

# Una musica sacra ortodossa dal suono veramente americano

di padre Ernesto M. Obregón  
[Russian Faith](#), 8 gennaio 2023

[Questo video](#) mostra l'inno ortodosso "Cristo è risorto!" cantato con le armonie musicali degli Appalachi, ma conforme alle regole tonali degli slavi ortodossi. L'inno è stato cantato durante un seminario musicale presso un Concilio pan-americano della Chiesa ortodossa in America, tenuto ad Atlanta. Sfortunatamente il video è sfocato, ma il canto è piuttosto carino.

L'ho ascoltato. Me ne sono innamorato. L'ho sentito ancora e ancora e ancora, deliziandomi nella melodia e nelle armonie. Ho avuto le lacrime agli occhi un paio di volte. E mi sono ritrovato a desiderare e a volere che un'intera ambientazione della Divina Liturgia fosse scritta usando questo tipo di struttura armonico/liturgica.

Noi parliamo spesso di come gli ortodossi celebrano la Divina Liturgia nella lingua dei popoli che sono stati evangelizzati. Non parliamo invece così spesso di come la Divina Liturgia abbia impostazioni melodiche che, nel corso dei secoli, si sono adattate alla cultura in cui è cresciuta la Chiesa. Basta ascoltare la differenza tra il coro del Monte Libano che canta la Divina Liturgia in arabo, un coro monastico greco sul Monte Athos che canta la Divina Liturgia in greco e un coro ortodosso russo che canta la Divina Liturgia in slavonico ecclesiastico per sentire le differenze.

Aggiungiamo i romeni, i serbi, gli africani, ecc., e chiunque può sentire che i principi tonali della musica ortodossa hanno trovato espressioni creativamente diverse nelle diverse culture nel corso dei secoli. In tutti i casi la Divina Liturgia si svolge in modo rispettoso, ma la struttura melodica e armonica varia.

Ecco [un altro inno ortodosso](#) cantato con lo stesso tipo di armonia. Non sorprendentemente, al mio orecchio ha anche un po' di suono celtico.

A lungo termine, spero che si sviluppi una struttura musicale ortodossa americana che rifletta qualcosa della nostra eredità come nazione e cultura. Mentre so che ci sono varie tradizioni melodiche che si sono fatte strada in quelli che sono diventati gli Stati Uniti, penso che le armonie religiose degli Appalachi si prestino abbastanza bene ad adattarsi alle tradizioni tonali che abbiamo ricevuto dalle varie giurisdizioni. Questi video mostrano cosa può succedere quando ci si sforza di comporre usando quel tipo di struttura armonica.

Dovrei menzionare che questo non è semplicemente un tentativo di essere americano, come

se non fosse altrettanto bello essere arabo, greco, slavo, ecc. Piuttosto, molti studi culturali hanno dimostrato che le persone in una data cultura rispondono meglio (e la capiscono meglio) alla musica che è scritta nelle melodie e armonie del loro cuore, cioè in melodie e armonie che riflettono la musica che hanno imparato da bambini.

Quando componiamo impostazioni musicali della Divina Liturgia che rispettano e onorano ciò che abbiamo ricevuto, ma lo esprimono nelle melodie e nelle armonie con cui siamo cresciuti, contestualizziamo la Chiesa nello stesso modo in cui lo facciamo quando adattiamo il linguaggio della Divina Liturgia alla lingua parlata dalla gente di un determinato paese. Quando la musica che ascoltiamo corrisponde alla musica del nostro cuore, è più facile ascoltare e comprendere le parole che sono cantate.

Pertanto, sono dell'opinione che sia sempre più necessario utilizzare il canto armonico locale pur seguendo le regole tonali. Ogni paese che è stato toccato dall'Ortodossia ha alla fine sviluppato la propria tradizione musicale, più o meno separata dal canto bizantino originale. Penso che questa sia una buona cosa, e degna di essere emulata. Spero che si facciano presto altri sforzi musicali, come quelli che abbiamo sentito sopra.

Godetevi il canto e unitevi a me nella preghiera affinché un giorno possa essere pubblicata un'ambientazione completa alla gloria di Dio e per il profitto spirituale della Chiesa.